

L'IMAM DEL CAIRO VIETA IL BURQUA A SCUOLA

Pubblicato il giorno: 06/10/09 su "Libero"

Ci vuole il coraggio dello sceicco Mohammed Tantawi, rettore dell'università islamica di al-Azhar, per scoprire il volto alle donne islamiche. Il velo sul capo sì, ha sentenziato la massima autorità religiosa islamica in Egitto, ma il niqab, cioè il velo integrale usato dalle donne fondamentaliste, è vietato. A breve emetterà una fatwa, spiegando che quell'indumento, che nasconde alla vista tutto fuorché gli occhi di chi lo indossa, è legato a tradizioni locali e non ha nulla a che vedere con la fede islamica. Anche per gli altri musulmani sunniti, il rettore di al-Azhar è un punto di riferimento, per quanto i suoi pareri non siano considerati infallibili.

Troverà un'opposizione che tenterà di sfidarlo presso l'opinione pubblica. Molto probabilmente la stessa che recentemente si è espressa tramite la dirigenza dei Fratelli musulmani quando il ministero della Sanità egiziano ha messo fuori legge il niqab per le infermiere che lavorano presso gli ospedali. Oltre il 10 per cento delle donne paramedico lo indossano, secondo i dati citati da Valentina Colombo nel suo "Islam. Istruzioni per l'uso", uscito recentemente per Mondadori. E la battaglia è ancora più aspra nelle scuole, dove una disposizione simile del 2007 non è mai stata applicata per effetto di un ricorso in tribunale.

Così, dove non giunge la legge civile si tenterà di far rispettare il diritto coranico, nell'interpretazione dello sceicco Tantawi a cui si deve il gesto eclatante di qualche giorno fa, riportato sul quotidiano Al-Masri el Yom. Durante una visita a un liceo femminile dipendente dal massimo centro teologico sunnita vicino alla capitale egiziana, il religioso ha chiesto a una delle alunne di togliersi il niqab, esprimendo sorpresa per la sua scelta. Nessuna esenzione è ammessa, nemmeno a scopi profilattici. Tantawi, infatti, stava visitando l'istituto per verificare la situazione circa la nuova influenza H1N1. Sempre secondo il giornale, il ministro dell'Istruzione superiore Hani Helal ha deciso di proibire l'accesso agli ostelli universitari alle ragazze che indossano il niqab.

«Verranno tutte in Italia», commenta ironicamente con Libero Valentina Colombo, riferendosi al clima più permissivo del nostro Paese dovuto al multiculturalismo. La studiosa, nella sua opera, elenca anche i casi di numerosi Paesi islamici le cui normative sono più restrittive rispetto al nostro Paese. Ad Abu Dhabi, la capitale degli Emirati Arabi Uniti, il niqab è proibito in tutti gli uffici della pubblica amministrazione. I responsabili della sicurezza dell'Arabia Saudita hanno lanciato un'offensiva contro il velo integrale dopo la scoperta che diversi terroristi islamici lo usano per camuffarsi. In Kuwait non è nemmeno consentito guidare l'automobile se la visuale è ostacolata dalla copertura del velo.

Da noi, sembrerebbe dar ragione alle ipotesi più pessimistiche l'iter parlamentare dei provvedimenti presentati alla Camera e al Senato nel corso delle due ultime legislature. Per smuovere le acque, oggi la deputata del Pdl Souad Sbai informerà ufficialmente dell'opinione di Tantawi anche il collega del Pd Roberto Zaccaria, che venerdì scorso presso la commissione affari costituzionali di Montecitorio aveva mosso alcuni rilievi alla sua proposta di legge per introdurre il divieto di indossare burqa e niqab in luoghi pubblici o aperti al pubblico per motivi legati alla pubblica sicurezza. Unica donna araba in Italia ad aver conseguito il dottorato in diritto islamico, la Sbai si rammarica per «il fatto che sia sempre necessario che le novità arrivino dall'estero affinché noi otteniamo il giusto credito, anche quando siamo ben preparati sul tema».

Non tutto il centrosinistra, tuttavia, condivide l'idea di Zaccaria, secondo il quale il divieto del niqab limiterebbe l'esercizio della libertà religiosa. La senatrice teodem Emanuela Baio Dossi ha presentato a Palazzo Madama un disegno di legge simile al testo della Sbai. C'è ancora una speranza di fermare gli onorevoli talebani.